

(I lavori iniziano alle ore 14.11 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 346 presentata da Valle, inerente a "*Situazione stanziamenti regionali per Ciclovía VENTO*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 346.
La parola al Consigliere Valle, per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Non perdo tempo a ricapitolare, perché sono sicuro che l'Assessore e l'Aula siano ben consapevoli che cos'è la Ciclovía VENTO e che cosa potrebbe rappresentare in termini di progresso del turismo cicloturistico per la nostra Regione e per il Nord Italia in generale.

Vengo direttamente al dunque, per ricordare che la nostra Regione, negli anni, ha sottoscritto due protocolli (uno con tutte le Regioni attraversate dal fiume Po e uno direttamente con la Regione Lombardia), per la realizzazione dell'opera e il suo finanziamento in quota parte in carico alla Regione e in quota parte in carico allo Stato nazionale. In particolare, questo secondo protocollo riguardava la Ciclovía del cosiddetto Canale Cavour che per buona parte coincide con il tracciato della Ciclovía VENTO.

Nel corso dell'ultimo omnibus o collegato (chiamiamolo come vogliamo) abbiamo approvato un emendamento che conferisce ad AIPO la funzione di progettazione, proprio per la realizzazione dei percorsi ciclabili all'interno dell'area parco e, comunque, lungo l'asta fluviale del Po, nell'ottica di poterla coinvolgere nella realizzazione del progetto di cui stiamo parlando.

Sempre nello stesso collegato, però, c'era un altro emendamento (ritirato dalla Giunta e quindi non è stato votato) che prevedeva il trasferimento di alcune risorse allocate per la realizzazione della Ciclovía presso Finpiemonte e presso l'Assessorato, in maniera tale che l'Assessorato potesse collaborare al cofinanziamento per la realizzazione dell'opera.

Poiché tale emendamento risulta essere ritirato, ci interessava sapere come s'intende procedere per trattare il trasferimento di fondi e proseguire in questo modo il percorso di realizzazione della Ciclovía.

PRESIDENTE

Grazie, per l'illustrazione.

La parola all'Assessore Poggio, per la risposta.

POGGIO Vittoria, Assessore al turismo

Grazie, Presidente.

Per rispondere al Consigliere Valle, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha concesso, come lei ben sa, a Regione Piemonte un contributo di 2.907.987,80 euro, di cui è già arrivato il primo 50% di contributo, a fronte - come lei ha detto - di un cofinanziamento regionale di 1.900.000 euro, per realizzare il primo lotto funzionale, che era quello da Chivasso a Trino, della somma totale di 4.807.987,80, come da seguito dettaglio: da una parte, sono fondi statali (come lei ha già ben sottolineato), di cui al Decreto Ministeriale n. 517 del 29 novembre 2018, per la somma pari a euro 2.907.937,80, stanziata sul capitolo n. 218680 dal 2020 e per la restante quota di cofinanziamento, pari a 1.900.000 euro, con fondi regionali derivanti da economie nell'ambito dell'Accordo di programma del 2016, per la realizzazione della Ciclovia del canale Cavour, che sono allocati sul fondo n. 46 (un fondo di Finpiemonte) dell'Assessorato al Turismo, previa restituzione appunto da Finpiemonte alla Regione.

A tal fine, pertanto, è stato predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche un emendamento al Disegno di legge n. 83, che erano disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2020, che è stato presentato dalla Giunta regionale il 20 febbraio 2020 a firma dell'assessore Tronzano e che riguardava l'articolo 57 bis e che è stato ritirato in quanto le norme finanziarie non possono essere presentate in un provvedimento di tale natura. Tuttavia, ciò non significa che l'opera non rimanga prioritaria e strategica per la Regione Piemonte, tanto che si sta predisponendo una nuova legge di millesimo contenuto, al fine di proseguire nell'iter dell'opera stessa.

Dal punto di vista tecnico, invece, in base a quanto disposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti la Regione Piemonte, dovrà provvedere ad affidare i lavori del primo lotto funzionale alla Ciclovia VENTO da Chivasso a Trino, entro il termine massimo della fine agosto 2021.

Il percorso della Ciclovia VENTO si sviluppa prevalentemente lungo argini e pertinenze idrauliche del fiume Po; per garantire omogeneità e il coordinamento dei lavori e delle attività relative alle funzioni plurime del sistema arginale del fiume Po, la Regione Piemonte di concerto con le altre Regioni interessate dalla Ciclovia VENTO ha provveduto a modificare la legge istitutiva di AIPO (Agenzia Interregionale fiume Po), per inserire tra i compiti e le attività dell'Agenzia stessa funzioni relative alla progettazione, alla costruzione, alla manutenzione e alla gestione delle infrastrutture, per la mobilità ciclistica.

La legge regionale istitutiva di AIPO n. 38 del 2008 è stata modificata con gli articoli nn. 38 e 39 della Legge regionale n. 15 del 9 luglio 2020.

A seguito della modifica della legge istitutiva dell'Agenzia Interregionale il fiume Po, gli Uffici regionali stanno predisponendo la bozza di convenzione per affidare ad AIPO la progettazione definitiva esecutiva e la predisposizione di tutti gli atti necessari per arrivare alla pubblicazione della gara, per l'affidamento e, quindi, la consegna dei lavori entro il termine massimo di fine agosto 2021.

Le farò avere copia.

PRESIDENTE

Grazie, per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.36)